



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 57

Approvata dal Consiglio Comunale in data 18 maggio 2015

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE (MECC. 2015 01314/024) "RENDICONTO DEL COMUNE PER L'ESERCIZIO 2014. APPROVAZIONE." - IMMEDIATA ATTUAZIONE DELLA MOZIONE N. 55/2014.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- in data 11 agosto 2014 è stata approvata la Legge n. 114 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- l'articolo 6 della suddetta Legge prevede che "le Pubbliche Amministrazioni non possono conferire incarichi di studio e di consulenza, né incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo di amministrazioni pubbliche, a soggetti già lavoratori pubblici e privati collocati in quiescenza, a meno che non si tratti di incarichi o cariche conferiti a titolo gratuito";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 stabilisce che:
 - spetta al Consiglio Comunale la "definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni";
 - i poteri di nomina, designazione e revoca dei rappresentanti stessi spettano al Sindaco che li esercita "sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio comunale";

PRESO ATTO CHE

- in data 30 settembre 2014 è stata approvata dal Consiglio Comunale la mozione n. 55/2014 (mecc. 2014 04342/002) "Accompagnamento alla deliberazione (mecc. 2014 03051/024) 'Bilancio di previsione 2014. Relazione previsionale e programmatica. Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2015-2016. Approvazione.' - Indirizzi per il conferimento di incarichi da parte della Città";
- attraverso tale mozione il Consiglio Comunale, nel solco di quanto previsto dalla Legge 114/2014, intendeva dettare gli indirizzi per il conferimento degli incarichi da parte della Città, al fine di dare uno sbocco concreto alla prospettiva del ricambio generazionale, a partire dalle modalità con cui l'Amministrazione Civica esercita la facoltà di nominare,

designare e revocare i rappresentanti del Comune presso le società partecipate dalla Città, altri enti, aziende ed istituzioni, impegnando il Sindaco ad "avviare fin da subito il ricambio degli incarichi alle figure in quiescenza o convertirle a titolo gratuito, generando, nel rispetto degli interessi delle aziende, un processo di ricambio che preveda anche un rilancio dei piani industriali";

RILEVATO CHE

- ad oggi sono trascorsi oltre sette mesi dall'approvazione della mozione n. 55/2014;
- sul sito internet, alla Sezione Partecipazioni Aziendali, sono pubblicati i nominativi e i compensi degli amministratori delle società partecipate nominati dalla Città;
- tra questi figurano soggetti già lavoratori pubblici e privati collocati in quiescenza che percepiscono compensi che ammontano a centinaia di migliaia di Euro (tra cui si citano a titolo di esempio: AMIAT: Euro 83.500 + indennità di risultato; SMAT: Euro 106.075,58; TRM: Euro 70.000; CAAT: Euro 56.700 + 129,60 gettone di presenza; Infra.TO: Euro 68.976,84, ed altri);

CONSIDERATO CHE

che il Regolamento n. 286 della Città, all'articolo 45, stabilisce che il Consiglio Comunale, in relazione alle proprie competenze, attraverso le mozioni approvate esercita un'azione di indirizzo politico dell'attività del Sindaco e della Giunta;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a dare immediata attuazione alla Mozione n. 55/2014 che chiedeva al Sindaco di avviare fin da subito il ricambio degli incarichi alle figure in quiescenza o convertirle a titolo gratuito.
